



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 27/11/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

27/11/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari
Tari, per ora nessuna riduzione

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

26/11/2014 altamuralife.it 11:06

Altamura: Grottelline, marcia indietro degli uffici regionali

6

26/11/2014 bari.ilquotidianoitaliano.it 17:07

Conversano, sala consiliare occupata contro la Tari. L'opposizione: "Non ce ne andiamo"

7

26/11/2014 faxonline.it 14:00

Tari, sala consiliare occupata ad oltranza. Le richieste dei manifestanti

8

25/11/2014 faxonline.it 23:37

Tari, occupata la sala consiliare

9

26/11/2014 faxonline.it 10:26

Tari, continua l'occupazione della sala consiliare da parte di consiglieri comunali e cittadini

10

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

CONVERSANO IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA NON HANNO DATO L'OK A SLITTAMENTO E REVISIONI

Tari, per ora nessuna riduzione

Bisognerà affrettarsi a pagare prima e seconda rata. L'opposizione occupa l'aula consiliare

. ANTONIO GALIZIA LA PROTESTA Un momento dell'occupazione dell'aula consiliare da parte dei consiglieri comunali di opposizione ed un gruppo di cittadini. Non ci può essere né lo slittamento del pagamento della prima rata Tari né le revisioni chieste dal consiglio comunale I C O N V E R S A N O. Doccia fredda per i contribuenti conversanesi: le riduzioni della Tari (tassa **rifiuti**) non potranno essere applicate, almeno fino al 31 dicembre prossimo, anzi i cittadini dovranno affrettarsi a pagare sia la prima che la seconda rata. A stabilirlo, il collegio dei revisori dei conti e il dirigente di Ragioneria, che hanno risposto con un no secco alle 6 richieste contenute nell'ordine del giorno approvato il 12 novembre dalla maggioranza di centrodestra e dalla minoranza di centrosinistra. In quel documento, il Consiglio impegnava «il sindaco e la giunta a rinviare al 31 dicembre 2014 il pagamento della prima rata; a rivedere il regolamento Tari con l'intento di attuare sin dall'anno corrente le detrazioni previste, rendendole automatiche e non a richiesta dell'utente; a quantificare l'effettivo servizio di igiene urbana effettuato; a provvedere alla variazione di bilancio; ad utilizzare la quota del ristoro ambientale unicamente a sgravio della Tari; a ridurre gli importi degli avvisi di pagamento all'interno di un aumento massimo del 15% rispetto al 2013». A questa volontà politica, però, i revisori contabili e l'Ufficio ragioneria hanno opposto un parere negativo, motivato con la necessità, dell'ente, di dover far fronte alle scadenze dei primi di dicembre e di non poter apportare variazioni al regolamento Tari entro il 2014. La lettura di questi pareri, avvenuta dopo le frequenti interruzioni dei lavori consiliari provocate dalle rimostranze dei cittadini ancora una volta intervenuti in massa nella sala consiliare, ha scatenato le veementi proteste dell'opposizione di centrosinistra. Che con i consiglieri Vito Damiani e Vincenzo D'Alessandro (Pd), Francesco Magistà (Psi), Flavio Bientinesi (Punto), Pasquale Gentile (Cittadini protagonisti) e Gianluigi Rotunno (Conversano città aperta) ha chiesto le dimissioni del sindaco Giuseppe Lovascio (Ncd) in una mozione di sfiducia: «E' una richiesta - ha spiegato Magistà motivata dalla mancata risoluzione della problematica sulla tassa **rifiuti** e sul servizio di gestione di raccolta e smaltimento e dal comportamento che consideriamo scorretto, improntato al mancato rispetto degli impegni presi in consiglio comunale alla presenza dei cittadini di **Conversano**». «State cavalcando il malcontento della povera gente», è stata la replica per la maggioranza di Giuseppe Locorotondo (**Conversano** nel cuore). Messa ai voti, la mozione ha salvato la poltrona del sindaco con 9 voti sfavorevoli, 1 astenuto, 6 a favore. Ma la seduta non si è conclusa lì, perché i consiglieri di opposizione insieme ad alcuni cittadini hanno occupato per tutta la notte l'aula consiliare. «E' una occupazione permanente - dice Magistà - ce ne andremo solo quando noi e i cittadini riceveremo risposte su una tassa iniqua». Da parte sua, l'amministrazione comunale annuncia il possibile «differimento a fine dicembre di prima e seconda rata, che i ritardatari non subiranno sanzioni; potenziato il front office per esaminare le cartelle che contengono aumenti esagerati, che sono partiti i controlli sulla corretta esecuzione del servizio di igiene urbana». Per la eliminazione dalle cartelle delle pertinenze che non «producono» **rifiuti**, bisognerà invece attendere la modifica del regolamento, «possibile nel 2015».

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

5 articoli

Altamura: Grottelline, marcia indietro degli uffici regionali

"Sito non idoneo" nonostante la Giunta aveva espresso parere favorevole alla discarica

"Finalmente una notizia positiva per il nostro territorio sul tema dei rifiuti".

La parlamentare del Pd Lilliana Ventricelli commenta così il parere reso dal dirigente regionale del servizio politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, Lucia Di Lauro, che ha dichiarato la non idoneità del sito di Grottelline per l'ubicazione della discarica. "Grave impatto ambientale, rischi idrogeologici e presenza di corsi d'acqua" sono le ragioni che la Di Lauro ritiene incompatibili con l'ipotesi, ormai ventennale, di realizzazione del nuovo sito di smaltimento dei rifiuti nel territorio murgiano.

"Negli scorsi mesi - scrive la deputata del Pd commentando la relazione - avevo presentato un'interrogazione parlamentare per sollecitare l'attenzione del governo sul problema dei rifiuti tombati e ho preso parte alla marcia organizzata dagli amministratori locali per ribadire il nostro no alla realizzazione in quel sito di una nuova discarica. Si tratta di un territorio prettamente agricolo ricco di elementi storici e naturalistici da preservare non poteva e non può diventare un pericolo, mettendo così a rischio la salute dei cittadini". "Per noi - prosegue la Ventricelli - la priorità rimane la difesa del territorio e l'incentivazione alla raccolta differenziata che ha visto questi mesi un incremento percentuale in tantissimi comuni. Tutti i livelli istituzionali lavorino per rafforzare il riciclo, il riuso e la differenziata educando i cittadini e prevedendo premialità per chi non inquina e rispetta le buone pratiche. Continueremo a vigilare per mettere finalmente fine a questa vicenda, nel frattempo oggi è giunta una notizia che ci conferma che avevamo ragione e ci spinge a proseguire".

Lo scorso 29 giugno i sindaci dei comuni interessati, assieme a esponenti delle istituzioni locali e parlamentari avevano marciato da Poggiorsini fino al sito di Grottelline assieme agli attivisti del comitato "No alla discarica di Grottelline". Un "no" che ormai, oltre che dalle comunità locali e le associazioni ambientaliste, viene condiviso trasversalmente da rappresentanti di schieramenti politici opposti, anche se solo qualche mese fa l'assessore regionale all'ambiente Lorenzo Nicastro aveva dichiarato che "sfilare oggi un solo impianto dal Piano significherebbe creare delle emergenze sull'intero territorio regionale", aggiungendo che "ad oggi nulla è cambiato in merito a qualunque impianto di smaltimento rispetto a quello che è previsto nel Piano regionale di gestione dei rifiuti". Una valutazione politica in linea con quanto deliberato in precedenza dalla Giunta, che aveva concesso l'attestazione di compatibilità paesaggistica, e che ora suona in contraddizione con i pareri dei tecnici della Regione.

Una storia, quella della discarica di Grottelline, cominciata nel comune di Spinazzola nel lontano 1990, con le prime autorizzazioni, che vide da subito la forte opposizione del comune di Poggiorsini, e proseguita poi in sede regionale dapprima sotto il governatore Raffaele Fitto, fino alla concessione, nel 2006, all'Ati Tradeco-Cogeam per circa 20 anni dal Presidente regionale, nonché Commissario Straordinario all'Ambiente, Nichi Vendola.

Nei pressi del luogo dove dovrebbe sorgere il controverso impianto, un ambiente frequentato dal raro falco lanario, è presente un sito archeologico con tracce neolitiche risalenti a 7000 anni fa, e vestigia medievali, come numerose grotte antropizzate oltre all'imponente castello del Garagnone.

Conversano , sala consiliare occupata contro la Tari. L'opposizione: "Non ce ne andiamo"

«Per ora non abbiamo avuto alcun riscontro né dal Sindaco né dalla giunta né dai consiglieri di maggioranza, l'occupazione continua almeno fino al 28 novembre, giorno in cui è convocato il prossimo consiglio comunale in cui si discuterà di aggiustamenti del bilancio. Se in quella data non passeranno le nostre richieste, allora non ci sarà più nulla da fare». A parlare è Donato Fanelli del Movimento 5stelle di **Conversano**, il tema caldissimo del giorno è lo stato di occupazione della sala consiliare da parte dei rappresentanti di opposizione e dei cittadini più attivi, che proprio non ci stanno alla "mazzata" perpetrata ai danni dei conversanesi dall'amministrazione, l'aumento della Tari. «In molti ci stanno appoggiando continua Fanelli - portano caffè, cibo o anche il semplice sostegno, da qui non ce ne andiamo».

All'occupazione si è arrivati passando prima per le cartelle di pagamento bruciate in piazza. Le opposizioni e alcuni cittadini hanno passato tutta la notte nella sala più rappresentativa di Palazzo di città, organizzando dei turni di presidio, chiedendo le dimissioni del sindaco Giuseppe Lovascio e dell'intera giunta. Gli aumenti della Tari sono giudicati sconsiderati.

Per tentare di evitare il salasso, erano state presentate alcune proposte, ritenute attuabili, per correggere i presunti e numerosi errori iniziali. Tra queste anche quella di stralciare o almeno conteggiare una sola volta le pertinenze che non producono **rifiuti** e quindi non tassabili secondo quanto stabilisce la legge.

Le proposte, individuate dalle opposizioni, anche da quelle rimaste fuori dal Consiglio comunale nell'ultima tornata elettorale, erano state approvate all'unanimità in un ordine del giorno dal Consiglio comunale il 12 novembre. Era stato prorogato al 31 dicembre il pagamento della prima rata della tari. Proroga, però, mai formalizzata. Un'assise tenuta sotto l'assedio dei cittadini. Ieri, però, in maniera secondo alcuni non troppo inaspettata, è arrivato il dietrofront.

Nonostante le pressioni, non sono arrivate né le dimissioni del sindaco, né quelle dalla giunta. La maggioranza, a quanto pare, non ha neppure proposto un'alternativa. A quel punto i consiglieri di opposizione, insieme ad altre forze politiche e ad alcuni cittadini, hanno deciso di occupare pacificamente l'aula. La protesta andrà avanti a oltranza: riduzione della tari o dimissioni. È questo lo slogan che anima i manifestanti.

Tari, sala consiliare occupata ad oltranza. Le richieste dei manifestanti

CONVERSANO - L'occupazione della sala consiliare del Comune di **Conversano**, da parte delle forze politiche di opposizione, di movimenti e di diversi cittadini, continuerà ad oltranza sino a quando il Sindaco e la sua maggioranza non attueranno gli impegni presi con delibera approvata all'unanimità dal consiglio comunale nella seduta del 12 novembre scorso. In particolare, spiegano i manifestanti con un comunicato, la protesta durerà fino a quando nonci saranno risposte concrete sui seguenti punti:

- Rinviare il pagamento della prima rata TARI al 31 dicembre ed a seguire le successive;
- rivedere il regolamento TARI al fine di attivare le agevolazioni per anziani, disabili, utenze fuori perimetro, utenze stagionali, nonché la revisione del conteggio relativo alle pertinenze;
- acquisire al fascicolo degli atti del Consiglio Comunale i tabulati dello storico dei ruoli emessi e consolidati per famiglia, per il 2013 e per il 2014. Tali dati sono essenziali al fine di poter individuare errori ed anomalie nel calcolo del tributo.
- quantificare il mancato servizio nella sua globale determinazione (mancata raccolta differenziata, campagna informativa insufficiente, diversi e ripetuti ritardi e negligenze nel servizio) ed a valutare l'eventuale applicazione dell' art. 38 del regolamento;
- l'immediata nomina del Direttore Esecutivo del Contratto per il servizio di gestione dei **rifiuti**, previsto dall' art. 300 del D.P.R. 207 del 2010, ad oggi non ancora individuato e nominato
- utilizzare la quota riveniente dal ristoro ambientale unicamente a sgravio della TARI allocandola sul fondo destinato alle agevolazioni;
- provvedere alle necessarie variazioni di bilancio, entro e non oltre la data prevista per l'assestamento;
- ridurre gli importi degli avvisi di pagamento recapitati ai cittadini in modo da rendere la tassa equa all'interno di un aumento massimo del 15%, per singola utenza, rispetto al 2013.

"Siamo ben consapevoli - spiegano i consiglieri di minoranza nel comunicato - che quanto richiesto va attuato nel rispetto della normativa, ma anche sapendo e confidando nell'autonomia dell'Ente locale rispetto all'esazione del tributo. Per questa ragione intendiamo utilizzare la sala consiliare per intavolare un dialogo teso alla risoluzione dei problemi. Invitiamo tutti i cittadini a presidiare la sala consiliare dove decideremo insieme le prossime azioni di intraprendere".

Tari, occupata la sala consiliare

CONVERSANO - Si è conclusa con l'occupazione della sala consiliare da parte dei consiglieri di minoranza e di diversi cittadini la seduta consiliare convocata in sessione d'urgenza per oggi pomeriggio per discutere l'ordine del giorno presentato proprio dai consiglieri di minoranza e avente ad oggetto le "dimissioni del sindaco Lovascio per la mancata risoluzione della problematica tassa **rifiuti** e del servizio di gestione di raccolta e smaltimento e per comportamento scorretto improntato al mancato rispetto degli impegni presi in consiglio comunale in presenza dei cittadini di **Conversano**". La decisione è maturata al termine di un consiglio comunale partecipato quasi quanto quello dello scorso 12 novembre, che, lo ricordiamo, era terminato con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno che prorogava al 31 dicembre il pagamento della prima rata della Tari. Proroga mai formalizzata, in queste due settimane, dalla giunta comunale che, oggi, interrogata sull'argomento, ha solo saputo proporre di prorogare al 27 dicembre il pagamento di prima e seconda rata e, a seguire, le altre. Quanto alla verifica dei conteggi, nessuna proposta concreta in tal senso, soprattutto sulla richiesta dei consiglieri di minoranza di stralciare o, per lo meno conteggiare una sola volta, le pertinenze che non producono **rifiuti** e, pertanto, secondo la normativa vigente, non sono tassabili.

Tari, continua l'occupazione della sala consiliare da parte di consiglieri comunali e cittadini

AGGIORNAMENTO ORE 20 - In queste ore i consiglieri di minoranza stanno spiegando lo stato dell'arte sul servizio di gestione dei **rifiuti** ai cittadini giunti in sala consiliare, occupata a oltranza da ieri sera, per protestare contro le decisioni adottate dall'amministrazione comunale sulla Tari, ritenuta iniqua per via dell'applicazione del tributo anche alle pertinenze che non producono **rifiuti**. Più tardi, intorno alle 21,30, invece, è prevista la proiezione di un film sull'ecomafia. Assemblee e incontri informativi sono previsti anche per domani e venerdì, quando, alle 15, è convocato il consiglio comunale sull'assestamento di bilancio.

CONVERSANO - Continua anche oggi l'occupazione della sala consiliare da parte dei consiglieri di minoranza e di diversi cittadini che intendono protestare contro le decisioni adottate dall'amministrazione comunale per la Tari che si manifesta iniqua per via dell'applicazione del tributo anche alle pertinenze che non producono **rifiuti**. Sotto accusa anche la mancata verifica sull'espletamento dei servizi previsti dal capitolato d'appalto del servizio di igiene urbana. La minoranza chiede che vengano defalcate le spese per la raccolta differenziata che, dopo sei mesi, non è ancora partita in tutta la città.